

L'AZZARDO AL FEMMINILE

In Italia il fenomeno del gioco d'azzardo femminile è in continuo aumento, supportato da una profonda crisi economica e da un incremento massiccio dell'offerta di giochi e della pubblicità con questo specifico target.

Il panorama dell'azzardo italiano è inoltre in costante evoluzione nelle proposte di gioco e vede un accesso delle donne più giovani anche al settore on line.

Tuttavia, in Italia come e più che nel resto del mondo, l'azzardo femminile è **sottostimato, poco studiato** e il suo **impatto** sulla società grandemente **sottovalutato**.

Ecco perchè, dopo molti anni di lavoro clinico specifico in questo settore, la dott.ssa Fulvia Prever ha portato in Europa la propria esperienza, allargando quindi i confini del confronto e della ricerca e della clinica.

Conduce dal 2010 a Milano un gruppo terapeutico di genere, rivolto a donne con un problema di gioco eccessivo, esperienza unica nel territorio nazionale.

È promotrice di una **collaborazione internazionale**, mirata a individuare importanti filoni specifici quali quelli della difficoltà delle giocatrici nella richiesta d'aiuto, della compliance al trattamento, del significato dell'azzardo femminile connessi anche col tema ricorrente della violenza e degli strumenti clinici innovativi più idonei al trattamento,

Si occupa di formazione sia a livello nazionale che europeo, è autrice di numerosi articoli divulgativi e scientifici sul tema, e di saggi quali :

"*Il gioco al femminile*" in Manuale sul gioco d'azzardo, a cura di Bellio, Croce, Franco Angeli, 2014
"*Female gambling in Italy, A specific clinical experience*" in *Problem Gambling in Women. An international Female Perspective on Treatment and Research*" a cura di Henrietta BowdenJones e Fulvia Prever, Routledge, in pubblicazione

IL GRUPPO di terapia e sostegno "Gioco di Donne"

Perchè un gruppo per sole donne giocatrici?

Le ragioni sono molte, e hanno a che fare con la mia storia personale nonché con quella di quella professionale..

Da sempre ho sperimentato che il mondo femminile, nella sua complessità, ha necessità di uno spazio proprio di confronto e ascolto: le donne sono depositarie del ruolo generativo, della stabilità e continuità familiare, dell'accudimento della prole e degli anziani; le donne si trovano ad essere il perno tra le generazioni, il ruolo che rivestono è delicato e pesante al tempo stesso.

Le donne, così come osserviamo per altre dipendenze, (il fumo, l'alcool, la droga..ecc) impiegano più tempo degli uomini per valicare la barriera della trasgressione, ma quando la "passano", lo fanno in modo esasperato; spesso rappresentano per il terapeuta una sfida maggiore, che richiede una presa in carico particolarmente profonda e articolata.

La dipendenza affettiva per le donne ("donne che amano troppo") è un problema rilevante, con connotazioni storiche e culturali rilevanti;

il modo in cui più facilmente le donne hanno accesso alle proprie emozioni più profonde è all'interno di un gruppo di pari.

Il femminile cerca il femminile per dar voce alla propria anima, alla propria sofferenza, alle violenze subite, all'affetto e all'amore cercato e negato, alla propria sessualità spesso repressa.

La clinica ci insegna che il ruolo della donna giocatrice in famiglia è molto più pesante, perché il sostegno da parte del partner è spesso inesistente (a differenza di quanto accade per il giocatore con la propria partner), l'isolamento e la stigmatizzazione maggiori, e restano spesso inalterati le incombenze e il carico del ruolo familiare; così la giocatrice si sente molto più oppressa e sovraccarica del giocatore, senza riuscire spesso a trovare tempo e spazio per esprimere il proprio malessere in un luogo di cura; d'altro canto vive costantemente un lacerante contrasto tra il ruolo di donna /madre/moglie/figlia e la propria patologia.

Dott.ssa Fulvia Prever

Psicologa psicoterapeuta Dirigente SSN, specialista in dipendenze.

**Resp. Scient. progetto AZZARDO&DONNE e del gruppo " Gioco di Donne" - SUN(N)COOP
Segretario ass ALEA**